

La FIACCOLA

“Gioire della gioia che si può trovare negli altri, è il segreto della felicità”

Georges Bernanos



*dell'Associazione “Ex Allievi” della
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI*

c/c postale n. 12896247 - Periodico trimestrale - Anno XXIX - n. 4 - Dicembre 2017
Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Milano
In caso di mancata consegna, restituire all'Editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

Chiediamo ai gentili portatelettere di non togliere l'indirizzo, ma solo girarlo, in modo che possiamo sapere chi si è trasferito ecc. Grazie della collaborazione!

IN QUESTO NUMERO

Parliamone un po'	pag. 3
Cronache dei vari incontri pre-Natalizi... ..	pag. 4
Buone nuove per il nostro raduno... dal 27 Maggio al 10 Giugno 2018	pag. 6
La nostra solidarietà... ..	pag. 7
L'angolo dei ricordi... ..	pag. 8
Celebrazione in memoria del beato Don Carlo Gnocchi	pag. 13
Hanno raggiunto la patria celeste... ..	pag. 15
Notizie utili... ..	pag. 16

Direttore responsabile:

Monsignor Angelo Bazzari

Redattore:

Luisa ARNABOLDI

Hanno collaborato:

Romola BETTI - Fausta BO CHINAGLIA

Giuseppe CASCONI - Samuele CHIAVARI

Gianfranco LUISETTO - Marcella MONTAGNER

Peppe ONORATI - Giorgio OTTAVIAN

Salvatore PIDALÀ - Oscar PUATO

Francesca TONIOLO - Vincenzo VARVARA

Quote Abbonamenti 2018

ordinario € 15,00

sostenitore € 18,00

benemerito € 34,00

c/c postale n. 12896247

TUTELA della PRIVACY

Cara Amica, Caro Amico, il tuo nominativo fa parte dell'archivio elettronico della nostra rivista: LA FIACCOLA. Nel rispetto di quanto stabilito dal nuovo Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ti comunichiamo che i tuoi dati sono conservati nell'archivio gestito dalla nostra "Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi" proprietaria della rivista, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto. I tuoi dati, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi potrai chiedere, in ogni momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni, scrivendo a Luisa Arnaboldi - Via Ariosto, 4 - 24030 MAPELLO (Bg). Sperando di continuare a meritare la tua fiducia, ti salutiamo con amicizia.

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/C Legge 662/96

Filiale di Milano

Stampa: Press Point srl - Abbiategrasso - Milano

Finito di stampare il 12 Gennaio 2018

A Gesù Bambino...

*La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.*

Umberto SABA

N.B. Abbiamo una E-mail dell'Associazione ed è:

exallievidongnocchi@gmail.com

Dateci comunicazione dei vostri indirizzi E-mail.

Segnaliamo il nostro sito Internet:

www.exallievidongnocchi.org

Chi riceve **grazie** per l'intercessione del **Beato Carlo Gnocchi** è pregato di darne comunicazione al Servizio Promozione ed Eventi della Fondazione Don Carlo Gnocchi - piazzale Rodolfo Morandi 6, 20121 Milano
Tel. 02.40308911 - Fax 02.40308926
E-mail: beatificazione@dongnocchi.it

Parliamone un po'...

Questo numero della nostra Fiaccola è ricchissimo... quindi cercherò di non togliere spazio ... ma desidero oltre che augurare a ciascuno con un grande abbraccio, un lieto e sereno Anno Nuovo, sempre uniti nel Suo Amore, caldeggiare le prenotazioni del Raduno, con l'acconto richiesto, perché la struttura è molto ambita e dobbiamo essere certi delle presenze del nostro gruppo!!! Il resto lo leggerete di seguito e gioirete per tutte le cose belle che ci contraddistinguono... Abbracci!

Luisa

UDITE!!! UDITE!!!

Abbiamo dovuto modificare l'e-mail dell'Associazione per problemi con Tiscali...

Ecco quindi la nuova mail:

exallievidongnocchi@gmail.com

vi preghiamo di prenderne buona nota...

Grazie di cuore!

DOMENICA 4 MARZO 2018... TUTTI DA DON CARLO!!!

Come è ottima consuetudine, i "figlioli" di Don Carlo si incontreranno domenica 4 Marzo 2018 presso il Santuario del nostro Beato... ecco il programma:

- Ore 11,30
Santa Messa nel Santuario di Don Carlo
- Ore 13,00
Pranzo nella Mensa del Centro Pilota al modico prezzo di €8,00
- Ore 16,00
Sempre nel Santuario Concerto della Schola Cantorum della Basilica Sant'Antonio di Padova in Milano, che ci eleverà...

Naturalmente, chi desidera fermarsi per il pranzo, dovrà telefonare a Luisa per l'opportuna organizzazione... vi aspettiamo come sempre numerosissimi!!! A presto!

Luisa 035/4945620 - 3382569690



Santuario "Beato Don Carlo Gnocchi"
Via Antonio Capececiaturo, 66 - Milano
Domenica 4 Marzo 2018 ore 16.00



"EXSULTATE, IUSTI, IN DOMINO"

Concerto Spirituale
Organizzato dall'Associazione Ex-Allievi nel 62° anniversario della morte
del Beato Don Carlo Gnocchi



Musiche di Alessandro e Benedetto Marcello, Wolfgang Amadeus Mozart,
Domenico Scarlatti, Lodovico da Viadana

Schola Cantorum
"BASILICA S. ANTONIO di PADOVA" in Milano

Ensemble vocale e strumentale
"I VIRTUOSI di S. ANTONIO"

Direttore Luigi PONZI

ingresso libero

CRONACHE DEI VARI INCONTRI PRE-NATALIZI...

Domenica 3 Dicembre: presso il Centro Don Gnocchi di "S. Maria ai Colli" di Torino si è svolto il pranzo Pre-Natalizio

Bellissimo incontro e bellissimo ritrovo fra ex che sono giunti anche da fuori Torino, c'era anche Antonio Dell'Anna, che viene dal Trentino e Ermanno Bolis da Lecco, ex allievi di Milano e Torino, oltre a Michelin Vittorino, Pozzato, Bianco Mario e... Molti altri!

Mi piace fare una precisazione: il venerdì notte, e per buona parte della mattinata di sabato, a Torino nevicava. Essendo il collegio in collina, Adriano ed io, ci siamo davvero preoccupati che la domenica non venisse nessuno! Invece, grazie a Don Carlo, nel pomeriggio del sabato ha iniziato a piovere, sciogliendo la neve, e alla domenica, un sole quasi primaverile, ha fatto il resto, facendoci così trascorrere una bellissima domenica, con molti amici e persone che non erano ex allievi, ma che frequentano il Centro per il recupero funzionale!

Ci siamo dati appuntamento per il 19 dicembre, con alcuni, per l'inaugurazione di un nuovo reparto del Centro, a cui prenderanno parte le varie autorità di Torino e la presenza del Vescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia. Auguro a tutti gli ex allievi un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo, all'insegna dell'Amicizia.... ciao!

Giuseppe Cascone

Domenica 10 Dicembre 2017

Eravamo in pochi a scambiarci gli auguri natalizi, con diverse motivazioni: impegni già presi, acciacchi di stagione, dimenticanze e silenzi, hanno fatto abbassare il numero dei presenti... comunque accolti con tanto calore dalle Suore e dai pazienti ricoverati al Don Gnocchi.

Abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da Monsignor Piero Pennacchini nella Cappella del Centro Santa Maria della Pace, sede storica di Roma, è intervenuto, nelle preghiere, il Dottor Salvatore Provenza ex direttore del Centro, nell'omelia il Sacerdote ha ricordato la figura del Beato Don Gnocchi, e prima della benedizione abbiamo recitato la preghiera al Beato Don Carlo.

Dopo il cibo Spirituale andiamo a prendere il cibo materiale, tutti al ristorante a gustare, antipasti abbondanti, fettuccine pane e olio (specialità della casa), risotto al radicchio e formaggi, straccetti di carne con rucola e pachino, misto di dolci, caffè e amari, il tutto intervallato tra un bicchiere di vino, chiacchiere e tanti ricordi, dopo gli abbracci e auguri di un sereno Natale siamo rientrati in Famiglia arricchiti...

Salvatore Pidalà



Sabato 16 Dicembre 2017

Un nutrito gruppo di Ex Allievi Toscani si è ritrovato a Villa Cesi per il consueto incontro Pre - Natalizio... L'atmosfera sempre piena di ricordi e di amicizia ha reso indimenticabile, come sempre, questa giornata insieme, che ci ricarica di gioia!



Domenica 17 Dicembre 2017

I timori dell'inclemenza del tempo atmosferico si sono dovuti sciogliere davanti allo splendore dell'aria fredda sì, ma tersa e con un sole che splendeva come non mai...

Così in 57 ci siamo ritrovati nella bella residenza dei Dehonianiani ad Albino (Bg) accolti con tanta cordiale tenerezza dai Padri e ringraziamo particolarmente Padre Riccardo per la splendida celebrazione Eucaristica. Vi era un'atmosfera così raccolta che non si poteva non ringraziare e chiedere perdono per la poca fede... Grazie a tutti ed in particolare all'amica Fiorenza Tasca, che ha fatto gli onori di casa, essendo una



ospite di vecchia data... Il problema era riuscire a raccogliere tutti almeno per una foto di gruppo... ecco il risultato... alcuni erano già fuggiti a visionare il meraviglioso parco e... mi è stato suggerito di ritornare anche gli anni a venire... perché no, visto il successo ottenuto!

Domenica 17 Dicembre 2017

Si è ripetuto anche quest'anno il tradizionale raduno prenatalizio degli ex allievi del Beato Carlo Gnocchi, che hanno accolto la proposta di Antonio Sciarretta, sempre pronto a farsi promotore della significativa e amata ricorrenza. Circa cinquanta ex allievi dei Collegi di Erba, Pessano, Inverigo, Torino, Parma e Roma si sono ritrovati nella Chiesa di San Zefferino Papa a Villa Caldari di Ortona (Chieti), affollata di fedeli della ospitale e operosa Contrada. All'offertorio dinanzi all'immagine del Beato Carlo Gnocchi è stata recitata la Preghiera pubblicata sul periodico "Amis de la baracca" della Fondazione al beato intitolata. È seguita una lieta conviviale nel Ristorante "La Berlocca" nella vicina Villa Iubatti di Ortona, conclusa con lo scambio di auguri per la festa del Santo Natale e del Nuovo anno 2018 e dalla lettura di una composizione poetica d'occasione di Mario D'Alessandro, mutilato a Erba, Parma e Roma, eccola:

A VILLA CALDARI NEL NOME DEL BEATO DON CARLO GNOCCHI

Tutti segnati nei corpi e nei cuori,
vittime inermi di bellici orrori
grazie a Te Don Carlo Gnocchi Beato
serenità e pace abbiamo ritrovato,
nei tanti Collegi dei Mutilatini
in cui ci hai accolto sperduti bambini.

Nei Collegi in più Regioni dislocati,
siamo cresciuti e siamo stati educati,
molti hanno appreso anche una professione,
per aver con gli altri più integrazione,
per sentirsi utili alla società
senza problemi d'invalidità.

A Te, Don Carlo Gnocchi, Cappellano,
che con amore e grande impegno umano,
confortato hai nella guerra gli Alpini,
facendo da Padre ai loro bambini,
or che siamo adulti ci rivolgiamo
ed insieme riuniti Ti invociamo.

Già Ti sappiamo nel Cielo tutti quanti,
ma attendiamo di vederti tra i Santi,
di ogni vittima di guerra Patrono,
verso chi soffre generoso e buono,
e tutti gli assistiti con amore,
dove in Tuo nome combattono il dolore.

Beato Don Carlo Gnocchi la preghiera,
con la vita ormai quasi giunta a sera,
che qui oggi tutti insieme Ti facciamo,
mentre a Villa Caldari ci troviamo,
giunga dal Cielo come una carezza
a ricordarci infanzia e giovinezza.
Riempici di speranza a tutti il cuore,
come un segno del Tuo paterno amore.



Domenica 17 Dicembre 2017

Questa volta l'articolo è scritto da un vero giornalista, amico di Urbano, che tiene un giornale online... e volentieri ne approfittiamo!!!

Insieme per ricordare Don Gnocchi...

Ieri, per la Chiesa Cattolica, è stata la domenica "in gaudente", cioè della gioia, un sollievo interno che nasce dall'essere in relazione con Dio e dal donarsi agli altri.

L'Associazione ex allievi di Don Carlo Gnocchi, ama adoperarsi per gli altri secondo quanto voluto dal loro Maestro, ponendo attenzione ai bisogni dell'uomo per "farsi carico" del sofferente nella sua dimensione globale di persona. Troppo grande era il desiderio che Don Gnocchi aveva di testimoniare l'amore verso i suoi "figlioli", come li chiamava teneramente, e ciò ha permesso ad essi di riscoprire quelle doti che

Da sinistra: Nicola Zinfullino, Michele Lucente, Serafino Calendano, Nicola Santomasi, Domenica Perniola, Rosa Lasalandra, Vito Matera, Urbano Lazzari.

l'handicap ha. Ancora oggi l'entusiasmo di essere utili a se stessi e agli altri non mancano agli ex allievi per cui l'andare incontro ai bisognosi diventa un modus di vivere e ciò facilita gli incontri tra di essi per rafforzarsi in questi principi.

Una grande famiglia che periodicamente si riunisce per mantenere viva la voce del Maestro, ieri tanto è accaduto per gli ex allievi della Puglia, hanno voluto vivere un momento di gioia e si sono incontrati presso il Santuario del "SS. Salvatore" di Andria per pregare, ricordare Don Gnocchi e scambiarsi gli auguri del Santo Natale.

Edificante verificare che soggetti disabili si adoperano per andare incontro alle necessità dei più bisognosi.

Vincenzo Varvara di "Mugiatime.it"

BUONE NUOVE PER IL NOSTRO RADUNO... DAL 27 MAGGIO AL 10 GIUGNO 2018

Si avvicina velocemente il tempo del nostro Raduno al "Grand Hotel Serena" Via Appia, 2 - Torre Canne di Fasano (Br) Tel. 080/48261 e la Direzione dello stesso ci ha chiesto, per la conferma del nostro gruppo: € 5.000,00 entro il 10 Novembre 2017, che abbiamo già inviato dal fondo dell'Associazione, ma... ci chiedono altri € 20.000,00 entro il 28 Febbraio 2018 e per questo abbiamo deciso che non accetteremo prenotazioni senza l'ACCONTO richiesto di € 300,00 a persona... Mi raccomando... noi siamo "Famiglia" ma dobbiamo anche ricordare che le strutture che ci ospitano hanno le loro regole... se voi partecipate ad una vacanza con un'agenzia, vi viene chiesto il saldo prima della partenza... quindi non esageriamo per favore nella fiducia... Ripeto l'IBAN dell'Associazione per agevolarvi: **IT22 F033 5901 6001 0000 0129334 conto intestato: Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi - Banca Prossima**

Ed ora alcune buone notizie: Come promesso ecco alcune precisazioni avute dal Comune di Fasano - Torre Canne per la Tassa di Soggiorno:

- 1) i bimbi ospiti fino a 12 anni sono ESENTI;
- 2) poiché il nostro è un gruppo superiore a 20 persone, la tassa si riduce del 50% quindi pagheremo solo € 1,00 il giorno,
- 3) ed ancora... si paga solo per i primi 3 giorni nei mesi di Maggio e Giugno, quindi pagheremo: € 58,00 il giorno × 14 gg. = € 812,00 + € 3,00 per la tassa di soggiorno, per complessive € 815,00. Chi presenterà la certificazione del 100% di invalidità potrà riavere da me i € 3,00 della Tassa di soggiorno, in quanto ESENTI.

Per le cure termali basterà munirsi della richiesta con "ricetta rossa" del proprio Medico curante per usufruire, tramite il Servizio Sanitario Nazionale, delle cure termali.

Alcune amiche e amici mi hanno chiesto la possibilità di affittare sul posto, degli "scooter" per gli spostamenti... ed abbiamo trovato tramite il genero di un Ex Allievo... potrete contattare: Mobility Center Srl - al numero di cellulare: 3488900767 o tramite mail: info@mobilitycenter.it ed avrete tutto ciò che desiderate! A presto quindi e... un grande fraterno abbraccio!!!
Luisa - 035/4945620 - 3382569690

LA NOSTRA SOLIDARIETÀ...

“È ben poca cosa quello che un uomo può fare, si sa!
È una goccia di dolcezza in un oceano amarissimo ma...
pure il mare è formato da molte gocce!
Basta che ciascuno porti la sua!!!”

Don Carlo

Poiché per problemi logistici, non è ancora stato possibile iniziare la ricostruzione del Centro Il Girasole, l'Amministrazione Comunale di San Severino Marche, ci ha inviato la lettera che pubblichiamo a lato.

Abbiamo ricevuto la gradita visita di Padre Italo Lovat, Missionario Saveriano che opera in Camerun e al quale avevamo dedicato parte della nostra Solidarietà dell'anno 2016... non essendo stato in grado di inviare foto della scuola costruita... rientrato in Italia per un intervento agli occhi.

Si è fatto accompagnare dalla nipote, e ci ha portato un mazzo di foto... ne pubblichiamo volentieri qualcuna che mostra Padre Italo e la scuola ormai terminata...



Scuola Camerun.



Padre Italo Lovat e bimbi.

LETTERINA DI NATALE 2017

Per tutti gli ex-allievi di Don Carlo Gnocchi !!!

“È Natale, vogliamoci bene!”

Così diceva mia nonna, ogni anno, all'avvicinarsi del periodo natalizio. Perché il Natale, per tutti noi, è simbolo di bontà, di pace, di fratellanza, di solidarietà... di tutti quei sentimenti e valori che ci dovrebbero accompagnare tutto l'anno ma che invece talvolta dimentichiamo.

C'è qualcuno, però, che questi valori non li scorda mai...

Mi riferisco ai cari amici, al gruppo degli ex-allievi di Don Gnocchi. Hanno saputo di noi, del tragico terremoto subito, dei disagi del Centro Diurno “Il Girasole”, di queste venti persone con handicap grave “sballottate” di qua e di là dopo il sisma che ha reso inagibile la struttura messa a loro disposizione dal Comune di San Severino Marche, e... senza ma e senza se... in men che non si dica... sono venuti... hanno visto... hanno chiesto... hanno parlato con gli ospiti del Girasole...

Bene, il tempo di ritornare nelle loro case e - ripeto - senza ma e senza se... ecco la donazione per noi tanto preziosa...

Preziosa, perché non solo ci permette di riaprire il Centro Diurno che attualmente è ospitato in una struttura poco adatta, ma la nuova struttura più grande ci permette di arricchire il Diurno con il “Dopo di noi”, per il quale abbiamo già iniziato a ricevere altre donazioni. Quel che si dice la Provvidenza!!!

Certo percorso lungo, il nostro, irto di ostacoli soprattutto per i tempi della sua realizzazione resi lunghi dagli adempimenti burocratici, ma... ci crediamo, lo stiamo sostenendo con tutte le nostre forze e poi... gli amici di Don Gnocchi ci hanno indicato la strada.

Ci hanno insegnato, a noi spossati dal terremoto, a sorridere alla vita che deve risorgere, ad un ottimismo coraggioso che ci fa affrontare le situazioni con lucidità e coerenza, ci hanno insegnato a crederci... come ci credono loro... a credere nella nuova VITA.

Perché di vita si tratta, di vita vissuta, la loro, nei disagi quotidiani che sono costretti ad affrontare in un mondo ancora pieno di barriere, di esempi da seguire soprattutto da parte di chi nella vita ha dovuto affrontare prove meno dure, come noi cosiddetti “normali”!

Eppure il loro sorriso, il sorriso di Luisa e Decimo, di Vita, di Rita e Olga, di Pierino, di Nella... che abbiamo ospitato a San Severino in una bella giornata di sole, ci ha trasmesso tutto il loro coraggio.

E allora... Buon Natale, cari ex- allievi di Don Gnocchi, Buon Natale con tanta gratitudine e tanto affetto sincero.

Noi tutti, tredicimila settempedani, vi siamo riconoscenti e vi teniamo nei nostri cuori come esempi fulgidi di altruismo e sensibilità.

In questo complesso periodo della ricostruzione post-sismica, ogni volta che avremo paura di non essere all'altezza... ogni volta che le situazioni saranno difficili... penseremo a voi e da voi prenderemo coraggio.

Siete stati una grande luce che ha rischiarato il nostro cammino, ci avete indicato la strada della determinazione e della... Provvidenza. Vi lasciamo chiedendovi una promessa: che sarete al nostro fianco nel momento in cui il nostro nuovo “Girasole” sarà rifiorito con il suo colore del sole che lo caratterizzerà, come il fiore da cui prende il nome.

Ancora Buon Natale a voi tutti, cari amici... tanta pace e serenità alberghi nei vostri cuori... un caro abbraccio...

Il Sindaco Rosa Piermattei, l'Assessore ai Servizi Sociali Vanna Bianconi, l'Amministrazione Comunale tutta e i tredicimila abitanti di San Severino Marche (Macerata)

L'angolo dei ricordi...

Piazza di Spagna 8.12.2017 Roma

Continuando la tradizione di rendere omaggio alla Madonna nel giorno dedicato all'Immacolata, tradizione istituita da Don Carlo nel 1953 e continuata poi tutti gli anni, noi ex Allievi di Don Carlo (oggi Beato) ci siamo radunati in via del Tritone, angolo via del Traforo, in attesa che arrivassero i pazienti, gli accompagnatori, suore e amici, provenienti dai due centri: Santa Maria della Pace e Santa Maria della Provvidenza, tra un ricordo e l'altro ci prepariamo a sfilare verso Piazza di Spagna dove in alto all'obelisco, svetta la statua della Madonna Immacolata... dai pulmini cominciano a scendere i pazienti, personale sanitario, parenti e amici, aspettiamo il nostro turno per partire... ore 11.00 in testa alla sfilata la banda musicale degli Alpini, il cesto di fiori, il Presidente Don Vincenzo Barbante, la Direttrice del polo centro-sud Dottorssa Simonetta Mosca, noi ex Allievi, pazienti in carrozzina, parenti e amici, accodati alla banda degli Alpini è iniziata la sfilata verso la piazza, scarrozzando e zoppicando, dopo aver deposto il cesto floreale, recitato delle preghiere e ascoltato un breve discorso sul Beato Don Carlo da parte del presidente Don Enzo, seguendo gli Alpini che suonavano brani del loro repertorio, siamo tornati alle nostre case pieni di nuova fiducia nella Mamma Celeste!

Salvatore Pidalà



Piccolo Raduno Sciarretta.



Mini Raduno Di Casoli.



Piazza di Spagna.



Sfilata per Piazza di Spagna.

L'amico Consigliere della nostra Associazione Antonio Sciarretta, sovente intraprende dei giri per visitare gli Amici ed Amiche, ed ecco che ci ha inviato queste belle foto: il 3 Ottobre era a Mira (Ve) per la gioia degli Ex Veneti, e il 14 Ottobre invece ospite dell'Ex allievo Di Casoli Michele con una bella tavolata di amici abruzzesi... Grazie e serbiamo sempre gelosamente queste meravigliose amicizie che durano dall'infanzia...

Cronaca della Vacanza in Grecia...

Ora sono qui al Palmariva, in Grecia, in risposta ai reiterati inviti di Luisa affinché mi decidessi una buona volta a partecipare anch'io ai raduni o alle vacanze che, come vedo dalle varie edizioni della "Fiaccola", hanno sempre visto un'ampia partecipazione dei membri dell'associazione.

Il 20 e il 21 settembre, provenienti da varie località e aeroporti, arriviamo alla spicciolata in 39 ad Atene e ci trasferiamo in taxi, con sedie a rotelle e accessori vari, a Eretria, sull'isola di Evia e raggiungiamo il complesso "Palmariva Bomo Club", un vero paradiso di sole e mare per la vacanza.

Mi accorgo subito che si tratta di un gruppo affiatato di membri dell'associazione, loro congiunti, parenti o amici, che già conoscono perfettamente l'hotel e sanno come muoversi. L'entusiasmo è palpabile, grandi abbracci, sorrisi, risate. Si capisce che si sentono a casa e riprendono le loro abitudini, postazioni, passatempi. Si parlano fitto fitto, si scambiano notizie e confidenze tra un bagno, un pisolino, nelle escursioni in giro per l'isola e nel dopocena, tra spettacoli, canti, bella musica,

tradizionale o internazionale, che sempre ci allietano le serate, o le partite a carte: (il burraco va alla grande).

I miei “compagni di viaggio” sono gioiosi, motivati, tosti, temprati dalle intemperie della vita, che hanno incontrato presto sul loro cammino.

Di giorno, alla spiaggia o a bordo piscina, non si vede l’ora di liberare le pallide membra dalle costrizioni che le tenevano nascoste, mortificate, per esporle al sole e all’aria.

Il duplice momento della quotidiana partecipazione all’acqua (sic) gym è una festa per tutti, un’occasione per giocare allegramente al ritmo di una compilation dei brani più popolari delle hit parade internazionali. Qualche ardimentoso si è anche lanciato a provare l’ebbrezza di solcare il mare a bordo di improbabili vascelli, tipo una grossa poltrona gonfiabile ballonzolante tra le onde, con grande spasso generale. Non sempre si fa vita da spiaggia. C’è chi desidera andare in città per acquisti nei vari negozi. Alcuni erano già stati identificati dagli aficionados delle vacanze in questa località in base alla loro esperienza personale e all’indice di gradimento del proprietario del negozio, informazioni utili poi passate alle new entries, come la sottoscritta.

Un’altra attività comunitaria è la discussione per la scelta delle varie escursioni sul territorio. Così, sempre con vari taxi, ci siamo inoltrati all’interno dell’isola con destinazione: santuari, monasteri e conventi. Il primo è un viaggio per monti e per valli, tra siepi di melograni, campi di cavoli e girasoli, coltivazioni di cotone, boschi di eucalipti, foreste di pini scorticati per catturare la resina usata per aromatizzare e conservare il vino che piace qui, il “retsina”, che accompagna le specialità tradizionali. Nel tragitto incontriamo pochi villaggi, molte capre, qualche cavallo e qualche asino, un cinghiale solitario e, nei pressi della nostra meta - il monastero ortodosso di San Davide in cima al monte - vediamo librarsi un’aquila! Costruito verso il 1500 intorno alla chiesa omonima dedicata non al Davide biblico, quello di Golia, ma ad un santo monaco raffigurato in una preziosa icona argentea che lascia scoperto solo il viso dipinto, con una lunga barba a punta. In passato i monaci sono stati anche 300, ma attualmente si sono ridotti a 10. Il loro superiore, un personaggio ascetico dalla chioma ondulata che gli arriva alle spalle e la solita barba, ci ha accolti con gentilezza e amicizia nella nostra breve visita, offrendoci il caffè con biscotti di loro produzione. Poi, indietro per la stessa strada solitaria nella foresta con arrivo in serata all’hotel.

La prossima escursione, sempre nella stessa direzione, ma con una deviazione finale di poche centinaia di metri, ha per meta il santuario di San Giovanni il Russo, le cui spoglie annerite, che si intravedono sotto i paramenti sacri e portano una sorprendente maschera d’oro, sono contenute in un’urna esposta alla venerazione da parte della popolazione locale. Il santuario è grande e col tempo il sito è diventato un piccolo centro turistico, con ristoranti, negozi e bar. Si prosegue il viaggio, si doppia il punto estremo settentrionale dell’isola e per una strada sterrata ci si dirige verso il convento di monache, in bella posizione panoramica sul mare, con alle spalle una parete rocciosa, la cui vegetazione è stata purtroppo completamente arsa durante lo scorso inverno, risparmiando miracolosamente convento e suore.

Anche qui, calorosa accoglienza da parte delle sei o sette monache, per lo più anziane, con abiti dimessi. Al nostro arri-

vo, due di loro stavano separando i fagioli sani da conservare per l’inverno da quelli destinati al consumo a breve. Ci hanno tenuto a sottolineare che il convento vive esclusivamente con i prodotti del loro orto. Questa volta ci sono stati offerti “lokum”, quadrotti di gelatina di frutti vari addensata con amido e ricoperti di zucchero a velo, molto buoni. La loro chiesetta, dedicata a San Nicola, completamente affrescata in tempi antichi con santi e scene dall’antico e nuovo testamento, ormai quasi illeggibili per l’età e il fumo delle candele, era stata eretta accanto ad una possente torre risalente alla dominazione veneziana dell’isola. Sul sito pare fosse esistito anche un precedente tempio di epoca romana, di cui abbiamo visto lastre di marmo riccamente scolpite!

Sulla via del ritorno ci siamo fermati per il pranzo a base di ottimo pesce in uno dei tanti ristoranti di una graziosa località sulla costa.

Va menzionato il viaggio sul continente al Santuario dell’oracolo di Delfi, ricco di monumenti dell’antica Grecia, intrapreso da un gruppetto dei nostri, che per la lontananza da Eretria, si è limitato alla sola visita del museo.

A proposito di reperti archeologici, *dulcis in fundo*, è doveroso menzionare il museo di Eretria, costruito in parte sulla città antica, che fu importante polis a partire dall’VIII secolo a.C. ai tempi di Omero, delle guerre persiane e della guerra di Troia, a cui la città-stato di Eretria contribuì con ben 40 navi, tempi di grandi filosofi come Platone e Archimede (morto nella vicina Calcide-Halkida). Gli scavi in situ hanno portato alla luce una civiltà risalente a oltre 3.000 anni a.C. e addirittura al neolitico quelli effettuati nella località periferica a 3 km di distanza (Malakonta), in cui si trova l’hotel Palmariva! Sotto tutta la città moderna ci sono le vestigia di una nobile e illustre polis con la sua acropoli sulla collina, mura di cinta imponenti lunghe 4 km, templi greci e romani, anfiteatro, ginnasio, agorá, terme, porto, palazzi principeschi. A giudicare dai mosaici, dalle ricche suppellettili ritrovate nelle necropoli e dalle preziose offerte dedicate alla divinità locale Apollo, a Dioniso e alla dea egizia Iside era una città-stato all’altezza di Atene. Un suo atleta ha senz’altro partecipato varie volte, da vincitore nella specialità della lotta, ai giochi Panatenaici che si tenevano ogni quattro anni ad Atene in onore di Atena, riportando in patria 9 enormi anfore dipinte colme di grandi quantità di olio, che venivano date in premio al vincitore, trovate nella “casa dei mosaici”. Alcune si trovano nel museo di Eretria e le altre nei musei di Roma, New York, Londra e Parigi, come mi ha confermato il professore francese di archeologia da me incontrato al museo e riconosciuto tra gli ospiti del Palmariva. Eretria ha conosciuto epoche prospere anche grazie alla produzione e al commercio di bellissime anfore e vasellame di un suo stile particolare e ricercato, ma ha pure subito sconfitte, schiavitù e deportazioni in Persia, distruzioni e incendi sotto la dominazione romana ai tempi di Augusto, e in più fu sotto la dominazione macedone e quella veneziana. Tuttavia, ha saputo dare un grande contributo alla diffusione della scrittura e della cultura in molte parti del Mediterraneo, fondando colonie a Catania, Ischia e Cuma. La sua grandezza di un tempo ha avuto fasi di declino dovute anche all’impaludamento del territorio. Comunque, la città attuale è solo un pallido ricordo del suo splendido passato.

Infine, non possiamo dimenticarci di accennare alla calo-

rosa accoglienza da parte dei fedeli e del pope della chiesa locale di San Nicola, proprio quello che veneriamo anche noi il 6 dicembre, riservata a un gruppetto di noi dopo la lunga ma suggestiva Messa domenicale. Ci hanno chiesto i nostri nomi, che hanno scritto su un foglio dicendoci che avrebbero pregato per noi e per gli altri componenti del gruppo durante la prossima Messa, quando hanno saputo che facciamo parte di un gruppo più numeroso e ci hanno donato un pacchetto di immaginette del loro Santo patrono. Inoltre, siamo stati invitati a un piccolo rinfresco nel grande salone-teatro-mensa parrocchiale adiacente, a base di caffè, liquorino, più due o tre fette di ottime torte dolci e salate, momento condiviso amichevolmente in gradevole compagnia, alla presenza del pope stesso.

Così, tra sacro e profano, sotto l'occhio sempre vigile di Luisa e Decimo, si sono svolte tante belle giornate serene in compagnia di vecchi e nuovi amici. Tornando a casa, ciascuno di noi si porterà negli occhi, nel cuore e nello smartphone i ricordi di questo tratto di cammino insieme, ricordi che impreziosiscono la vita.

Romola Betti

Grazie, Signore, grazie per l'esperienza che mi hai permesso di fare, grazie per i sorrisi che mi sono stati donati, grazie per un mondo di persone che conoscevo poco, ma che mi hanno donato molto, grazie per quei piccoli gesti che ho potuto offrire, grazie, Signore, perché so che li ho offerti a te. E un grazie speciale lo voglio dare a voi, Luisa e Decimo, per la vostra testimonianza di vita.

A presto, Francesca Toniolo

Ed anche Marcella, una nuova amica che era con noi per la prima volta scrive: "Carissimi Luisa e Decimo, è stata una grazia conoscervi e trascorrere questa vacanza con voi e con tante care persone di cui conservo il ricordo: vorrei salutarle tutte ed abbracciarle! È stata una vacanza speciale che mi ha dato tanto: la preghiera del rosario che si recitava in piscina con lo sguardo rivolto verso il mare, la costa della Grecia, i giardini con tante rose, gli alberi di ulivo... così ringraziavamo il Buon Dio di tanta bellezza! Abbiamo partecipato alla Messa Ortodossa, io per la prima volta, quanta devozione ho visto in queste umili persone. Alla fine, grazie alla nostra cara Romola, che parlava anche inglese, abbiamo avuto una spiegazione della Chiesa così ricca di dipinti, e ci è stata donata un'immagi-



Gruppetto Palmariva.



Gruppo al Monastero Greco.

netta di S. Nicola, poi ci hanno invitato in oratorio per condividere un caffè e qualche dolcetto... ci siamo sentite veramente fratelli in Cristo! Un altro momento molto interessante è stata la visita al Museo Archeologico di Eretria, grazie ancora all'amica Romola, che è un pozzo di sapere e di cultura, ci siamo immersi in quel periodo di migliaia di anni fa! Mi auguro di rivederci presto e confermo la mia presenza e quella di Francesca, per il prossimo Raduno a Torre Canne... un grande abbraccio!!!



Le due Luise.

Marcella Montagner



Gruppo Grecia.



Ballo in carrozzina.

E... TENERIFE???

Ma Tenerife ci aspettava con il suo calore anche nei giorni freddi del tardo autunno ed eccoci ritornati: un bel gruppetto di amici vecchi e nuovi coi quali è sempre così facile ricreare un clima di famiglia... dal 27 Novembre al 12 Dicembre 2017 abbiamo trascorso una vacanza veramente indimenticabile, vedrete dalla prima foto, quale cambiamento nella seconda quando eravamo tutti abbronzati... Grazie a ciascuno per l'amicizia, la collaborazione, la gioia scambiata... Ma soprattutto abbiamo ritrovato un Ex Allievo che vive in questa meravigliosa isola da oltre 10 anni e che fa... il "costumista di strada" per



Luisetto e amiche.



creare amicizie... naturalmente ha vestito anche noi con le sue creazioni ed eccolo in una foto con Franca, Lina e Maddalena che fanno da modelle...

Un grande abbraccio caro Gianfranco Luisetto...

CHE BELLO!!!**Quanti Anniversari di... 50 anni di Matrimonio!!!**

È veramente grande poter condividere la gioia degli Anniversari di Matrimonio dei Figlioli di Don Carlo... e quest'anno ne ricorrevano parecchi... Che Don Carlo continui a vegliare e benedire queste famiglie nate anche dal Suo Amore: "50 anni sono passati, quanta strada insieme, condividendo la vita ogni momento. E furono grandi le gioie vissute insieme e più leggera la fatica divisa in due. Ed ora che il tempo ha messo l'argento sui capelli, siamo sempre qui, con l'amore di quel giorno, tenendoci per mano!"



STAFFOLANI Gianfranco e Adriana: 27 Maggio 1967.



LAUCIELLO Biagio e Rosanna: 2 Settembre 1967.



SPENA Alfonso e Gaetana: 7 Settembre 1967.



SERROTTI Luigi e Giuliana: 7 Ottobre 1967.

LETTERA a "BABBO DON CARLO"

Caro Don Carlo, quanto tempo è passato, cinquanta, sessant'anni, per alcuni forse di più e noi, fanciulli di allora, siamo sempre qui, nelle tue strutture e nei luoghi dove la tua opera ci ha accolti, curati nel fisico e nello spirito e istruiti, dove il tuo valore continua ad essere una presenza insostituibile. Hai visto quest'anno la Pro Juventute Don Carlo Gnocchi di Marina di Massa, davanti alla colonia bagnata da uno splendido mare, su una lingua di spiaggia erosa dal mare, attrezzata come non lo è mai stata, con un utilissimo servizio a favore dei bisognosi. Per molti di noi sicuramente è il luogo più bello della Versilia, dove la tua famiglia degli ex mutilatini si è arricchita con altre disabilità e dove l'attività della fondazione continua la tua opera. Ci eravamo allarmati quando sono sopraggiunte voci di una chiusura della spiaggia; tanti ex, ora con qualche problema in più dovuto all'età e agli acciacchi, non avremmo più trovato l'accesso al mare dove, oltre alle cure elioterapiche, coltiviamo il benessere generale anche con la socialità e l'incontro con tanti amici. Come ex allievi abbiamo contribuito al rinnovo delle attrezzature, all'abbattimento delle barriere architettoniche e altro ma questo non basta, occorre investire di più per ottenere un risultato migliore, occorre avere lo spirito propositivo da parte di tutti gli attori che accedono alla spiaggia, oltre l'individualismo che viene soddisfatto dalla pura convenienza ad avere il pass per accedere ai servizi.



Nicolò - Matteo - Andrea - Leo: questi ragazzi sono stati magnifici: disponibili, educati e meritano un plauso, avendoci offerto la possibilità di bagni in mare per tutti...

Non è sufficiente aderire all'associazione all'ultima ora; occorre che venga dato un contributo che dia valore al costo affrontato per l'acquisto di materiali, per il servizio svolto dai bagnini, per l'insostituibile trasporto in acqua fatto dai 4 portantini, per il pagamento delle utenze (acqua/gas). Dobbiamo



Gigi e Silvio.

fare in modo che, per la Fondazione, la gestione della spiaggia non sia una partita deficitaria e uno spreco di risorse ma, piuttosto, l'occasione per raccogliere liberalità che contribuirebbero a garantire un'opportunità altrimenti a rischio. È da tempo che circolano voci secondo le quali il servizio spiaggia a Marina di Massa sarebbe gratuito per gli ex allievi; a noi del gruppo di lavoro per la spiaggia non ci risulterebbe affatto che la Presidenza della Don Gnocchi abbia mai fatto simili concessioni. Chiediamo, anzi in questa sede, ai divulgatori di questa falsa notizia di far sapere la fonte scritta da cui hanno ricavato questa delibera. Crediamo che la persona alla quale, in particolare, ci stiamo rivolgendo comprenda e sappia a cosa ci stiamo riferendo. È bene che si sappia che le notizie hanno provocato false aspettative in tanti invalidi residenti principalmente nella zona. Potremmo utilizzare la metafora di un treno che abbia una motrice sia in testa che in coda. Una rappresenterebbe la Fondazione Don Gnocchi che è diretta verso una direzione

e l'altra, gli interessi di altra natura che, se si dirige in direzione contraria, provoca il disastro. Questo è un esempio per far comprendere che, anche l'alimentare voci inattendibili, provoca conseguenze negative e la peggiore, in assoluto, sarebbe la chiusura della spiaggia con le attrezzature necessarie alle esigenze degli ex allievi e altri invalidi. Conviene, pertanto, che tutte le forze interessate vadano verso il medesimo obiettivo e, quindi, tutti sostengano il locomotore Don Gnocchi perché, nel futuro, possa prevalere. Contribuire con 10€ al giorno, per ombrellone, è il minimo che gli ex allievi possano fare per riconoscere, alla fondazione Don Gnocchi, un po' di tutto il bene che hanno ricevuto e per essere più sicuri di poter godere della spiaggia attrezzata nel futuro. Non possiamo che ringraziare sempre te, Don Carlo, i tuoi collaboratori di allora e di oggi e tutti coloro che credono nei valori che ci hai trasmesso e chi continua ad operare nel tuo nome. Grazie Don Carlo! I tuoi ex: Ballarini, Facchinetti, Montanari, Sottili, Tonni.

CELEBRAZIONE IN MEMORIA DEL BEATO DON CARLO GNOCCHI

La Cronaca

Nella prima decade di ottobre alcuni di noi ex-allievi del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto hanno ricevuto l'invito a partecipare ad una Santa Messa in memoria del nostro Beato don Carlo che sarebbe stata celebrata in forma solenne il 21 ottobre 2017 alle ore 17 nel Duomo di Gemona del Friuli. L'invito arrivava dalla Brigata Alpina "Julia", dalle Sezioni A.N.A. (Ass.ne Nazionale Alpini) del Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Don Gnocchi di Milano. Giunto l'invito, l'ho subito trasmesso a Luisa che mi ha delegato a rappresentare l'Associazione, obbligandomi così a partecipare. Durante il percorso, in auto accanto al Capo Gruppo degli Alpini di San Vendemiano, siamo transitati nella zona terremotata, dove nel 1976 ho operato su incarico della Provincia di Treviso, addetto alla logistica. È stato il primo nodo alla gola della giornata. All'ammassamento per la verità noi eravamo veramente pochi ed ecco i nomi: Adriana Geretto, Edoardo Feltrin, Romeo Golino, Mario D'Agostini, Giuseppe (Bepi) Ivan ed io. Anche Bepi era accompagnato dal capo gruppo Alpini della sua città. Nella Piazza di Gemona del Friuli, abbiamo subito incontrato Mons. Angelo Bazzari, già Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi accompagnato da Danilo Carena, sempre della Fondazione. Si è formato un corteo di autorità Civili, Religiose, Compagini Combattentistiche e d'Arma, Alpini in servizio ed in congedo con le loro bandiere, Gonfaloni e gagliardetti, Cittadini, l'Ass.ne che ricorda "La Ritirata di Russia" e noi ex Allievi, accompagnati dalla musica della Banda Cittadina, dalla Piazza denominata "del Ferro" si è snodato per le Vie della Cittadina, posta alle pendici delle montagne Friulane, fino al Duomo. La celebrazione, con cinque Sacerdoti è stata presieduta da Mons. Bazzari. In tutte le preghiere ha invocato Don Carlo e nell'Omelia oltre che ricordare la travagliata vita, le iniziative e le instancabili e meritorie opere del nostro Beato ha auspicato che entro poco venga annoverato tra i Santi e proprio per questo è stata letta la preghiera che chiede la Sua Canonizzazione. Verso la fine della celebrazione, un vecchio Al-

pino ha depositato sull'altare una consunta gavetta dalla quale sporgeva un tricolore che conteneva alcune piastrine militari che mani pietose russe avevano raccolto lungo il percorso della tragica Ritirata di Russia. Don Angelo benedisse gavetta e piastrine, che saranno consegnate ai parenti dei deceduti. È stato un momento particolarmente commovente, con altro nodo alla gola, pensando che anche don Carlo partecipò a quell'indescrivibile e immane tragedia. Seguirono tanti discorsi Ufficiali, alcuni retorici, ripetitivi ed inutili, altri invece carichi di esempi, significati e valori che ci riconducono a quelli cui don Carlo s'ispirò nella Sua vita e lo farà diventare Santo. Ai discorsi, Bepi Ivan ed io, abbiamo assegnato il voto e se vogliamo essere sinceri, non tutti hanno raggiunto la sufficienza. Validissimo di significati, quello del Sindaco di Gemona, in particolare quando ha dichiarato che persone come don Carlo hanno impartito degli insegnamenti ma soprattutto degli esempi, che hanno spinto tanti ad intervenire in aiuto nel Friuli dopo il terremoto. Finalmente ho capito perché anch'io ero uno di quelli. Altro grosso nodo alla gola ma questa volta mi si è anche inumidito il ciglio! Terminata la cerimonia in Duomo, si è nuovamente formato il corteo e con un breve tragitto sempre accompagnati dalla Banda ci siamo recati al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre. Dopo un breve indirizzo di saluto agli eroici Caduti, e un omaggio con la deposizione della Corona di Alloro ai piedi del Monumento totalmente ricostruito dopo il terremoto del '76, è stato dato il "sciogliete le fila" con l'invito al consumo di un'ottima pastasciutta e un buon bicchiere di vino, gentilmente offerti dalla locale Sezione Alpini. Noi ex siamo stati assieme e abbiamo familiarizzato di fronte alla pasta, scambiandoci le opinioni sulla celebrazione ed auspicando più partecipazione per il futuro. In quel luogo abbiamo avvicinato il Sindaco, ci siamo complimentati con Lui, lo abbiamo ringraziato per quanto detto di don Carlo e io mi sono permesso di partecipargli il mio stato d'animo. Abbiamo brindato alle nostre reciproche fortune, a quelle di tutti gli Ex e della nostra Associazione - invocando la salute per prima co-

sa - sicuri che don Carlo è ancora operativo per i Suoi ragazzi. Ci siamo salutati con un sicuro ARRIVEDERCI!

...e il futuro...

Sia all'inizio, che durante ed alla fine della cerimonia è emerso che questa iniziativa è annuale ed itinerante, viene celebrata da qualche anno in Friuli, patria degli Alpini della Giulia, e, nel mese di ottobre del 2018 si terrà a Gorizia. Risulta che il Comando Brigata Alpina "JULIA" - Ufficio Assistenza Spirituale di Udine, nella persona di don Giuseppe Gancius, ha diramato gli inviti agli Ex del Friuli - Venezia Giulia e qualche altro a memoria come il mio, dagli elenchi che sono stati cortesemente forniti dalla Fondazione nella persona di Danilo Carera. Mi permetto di dubitare sulla loro completezza vista la vastità del territorio con un alto numero di Ex e la poca partecipazione. Credo che la nostra Associazione, per il futuro, potrebbe essere coinvolta nell'organizzazione inviando a don Giuseppe del Comando di Brigata, gli elenchi degli Ex del Friuli - Venezia Giulia e perché no anche del Veneto e del Trentino, sperando nella partecipazione più numerosa e qualificante. Si eviterebbe così che, all'accenno agli Ex Allievi di don Carlo, si indichino uno sparuto numero di vecchietti, seppur in gamba, ma anche in questo caso la quantità cioè "l'unione fa la forza", pur rimanendo sempre dei... vecchietti! Spero che Luisa, depositaria di cotanti indirizzi, possa estrapolare i residenti delle predette Regioni e prendendo accordi con la Brigata Alpina, collaborare per estendere gli inviti e sostenere la partecipazione alle prossime celebrazioni. Esiste sempre anche la FIACCOLA, con la quale si può raggiungere TUTTI, e se qualche Ex desidera partecipare, nello stesso tempo può anche visitare il Friuli. Non sta a me pubblicizzare le fortune paesaggistiche, culinarie e turistiche di questa terra molto vicina alla mia, ma il Piave, "Fiume sacro alla Patria" che taglia esattamente a metà la Provincia di Treviso, ha stabilito che le terre alla sua sinistra, (parte del Veneto e Friuli) abbiano la stessa storia, identica evoluzione, buon clima e medesima imprenditorialità, e Vi par poco!

...non è finita...

Come anticipato sabato agli amici, la mia Parrocchia (San Vendemiano), domenica è stata onorata della presenza del Cardinale Beniamino Stella responsabile in Vaticano della Congregazione per il Clero. Mi sono fatto spiegare dal mio amico-Parroco cosa significa tale incarico, la risposta è stata: "È responsabile dei preti di tutto il mondo". Sarà che essendo un frutto della nostra terra, di una semplicità disarmante e quasi mio coetaneo, quando l'ho avvicinato, mi sono permesso di chiedergli: "Mi scusi, ma Lei che si interessa dei preti, prende in considerazione anche quelli morti?" mi rispose che in effetti quelli che erano nelle schiere di San Pietro non Gli davano preoccupazioni e volle sapere il perché di questa domanda. "Noi Ex allievi vogliamo che facciate Santo questo prete, che per noi era già Santo da vivo ed invece Voi lo avete fatto solo Beato", ripetendo le parole di don Angelo nell'Omelia di Gemona del giorno prima. Estratto un santino di don Carlo, prelevato proprio a Gemona, che avevo in tasca, l'ho consegnato al Cardinale. Se lo è messo nel taschino della giacca, aggiungendo: "Conosco la Vita del Beato Carlo Gnocchi e posso assicurare che quando uno è Beato, non ci vuol molto perché sia

Canonizzato", che è la formula del Vaticano per dire Santo! Nel pomeriggio abbiamo fatto un po' di salotto, e mentre aspettavamo un suo parente che con la Panda lo avrebbe portato all'aeroporto di Venezia per il rientro a Roma, io con fare leggermente ironico che ha scandalizzato quasi tutti i presenti, ho ricordato il desiderio di tutti gli Ex allievi di sollecitare l'evento al fine di permettere a noi



Gemona 21/10/2017.

di essere presenti, poiché siamo attempati e gli acciacchi aumentano. L'affermazione del Cardinale è stata spiritosa. "Dite al Beato Carlo che si dia da fare, perché dipende anche da Lui". Indicando il taschino della giacca, dove aveva messo il santino. Non me ne intendo molto, ma credo volesse dire a noi di pregare e a Don Carlo di continuare con i Miracoli, come faceva da vivo. Ora basta, altrimenti divento pedante, ma una cosa la voglio ancora proprio dire. Non voglio montarmi la testa ma il mio Parroco, che ha assistito agli incontri (Lui non si è scandalizzato del mio comportamento perché è mio amico e mi conosce) ha detto che la consegna al Cardinale Beniamino Stella del santino è stata una buona cosa. Non si sa mai...



Giorgio Ottavian.

Giorgio Ottavian



Gollino, Bazzari e D'Agostino.

Hanno raggiunto la Patria Celeste...



Il 23 luglio è venuto a mancare all'affetto della moglie Faustina Bo, ai tre figli ed ai tre nipoti il nostro Giovanni Chinaglia. Il 2 Aprile aveva compiuto 79 anni.

Giovanni ha trascorso 9 anni in collegio e, dal suo atteggiamento, si capiva che vi stava volentieri soprattutto per la bravura dei superiori, l'ubicazione dell'istituto, e la città mol-

to ospitale che offriva numerosi luoghi ove trascorrere il tempo libero. C'era il giardino Maria Luisa frequentato da tutti i tipi di gente per l'ampia area verde (c'erano tante tate e mamme coi loro piccoli, i vecchietti che occupavano le numerose panchine, insomma tutti quelli che cercavano aria pulita e tranquillità); poi la Cittadella (un ex accampamento romano conservato come oltre 2000 anni fa) ove andavamo ad allenarci; il Foro Boario ove potevi assistere a diverse battaglie verbali legate alla bontà del bovini in vendita, battaglie in stretto dialetto parmense fra il venditore e l'acquirente ai quali faceva da calmiera il mediatore e, alla fine, si assisteva al contratto: uno sputo sul palmo della mano ed una vigorosa stretta con la frase: "ciapa chi che la vacca l'è toa".

Spesso Giovanni veniva incaricato alla sostituzione di qualche istitutore e, racconta Loris Rettore, era una gioia averlo fra loro, oltre per la simpatia che innescava, soprattutto perché li aiutava nello svolgimento dei compiti o nella spiegazione di qualche lezione difficile.

L'esame di stato è durato tutto il mese di luglio (1960), ma noi abbiamo iniziato a sgobbare fin dal 21 giugno e, a Parma, faceva un gran caldo che ognuno combatteva a modo suo: c'era chi dormiva di giorno e studiava di notte, chi stava con i piedi nudi dentro una bacinella piena d'acqua fresca, c'era un gruppo composto da un siciliano e tre toscani che stavano seduti attorno ad un tavolo da cucina a ripassare, solo Cofini continuava a studiare passeggiando nel corridoio o nel giardino. Per fortuna c'era il signor Ignazio, il cuoco, che abituato a cucinare per oltre trecento persone, trovandosi solo una trentina di ospiti ci trattava da signori e potevamo usufruire della dispensa per le esigenze notturne.

Il giorno del compito di ragioneria, la professoressa Bocchi è stata tutta la mattinata all'uscita dell'istituto per chiedere ad ognuno dei suoi alunni come lo aveva svolto: il suo giudizio fu per tutti lo stesso: "bravo il fesso".

La Bocchi era una brava insegnante, ma quando vedeva qualcosa di storto diventava terribile. Una volta un ragazzo di un'altra classe è stato accompagnato all'ospedale per un attacco di polio. I rappresentanti degli alunni andarono dal preside per chiedere che venisse disinfestato tutto l'istituto e non la sola classe dell'alunno ammalato. Alla risposta negativa dichiararono lo sciopero che terminò solo quando videro giungere gli addetti del comune. Appena venne la prof.ssa. Bocchi ci disse: "voglio vedere con che faccia guarderete il vostro compagno quando rientrerà dall'ospedale, sempre che rientri..." Purtroppo non ha superato la malattia e a noi è rimasto questo peso sulla coscienza.

La Bocchi era sorella del professor Bocchi, un famoso traumatologo che prestava servizio in ospedale e all'università. Quasi ogni mattina veniva nel nostro collegio alle sette, assisteva alla S. Messa e poi faceva il giro dell'infermeria per controllare i suoi mutlatini,

poi, verso le nove lasciava le consegne alla suora e ai dottori Casacci e Belledi e andava ad espletare i suoi numerosi oneri.

La sera di fine luglio, per festeggiare il termine delle fatiche scolastiche siamo andati a cena in una trattoria sita nel Borgo Delle Colonne: abbiamo mangiato di tutto e bevuto tantissimo lambrusco e, siccome "in vino veritas" sono emersi tutti i nostri pregi e difetti combinandone di tutti i colori tanto che il proprietario ci ha sbattuti fuori dal locale. Non si sa come siamo riusciti a raggiungere il collegio e i nostri letti. Ma il giorno dopo ci siamo svegliati tutti pimpanti e pronti a recarci all'Istituto M. Melloni a vedere i risultati dell'esame (ciò dimostra che il vino era buono!) Eravamo circa 150 esaminandi tutti scontenti tranne Giovanni e una bellissima ragazza che abbiamo conosciuto dopo che si è messa a gridare: "chi è questo Chinaglia?" Quando Giovanni si presentò si abbracciarono felici di essere stati i migliori. Come a sfatare la favola che abbiamo studiato nelle medie ove si narra che una scimmia trova una maschera. La guarda e dice "quam effigiem" poi la gira e sbotta "sed cerebrum non habet". La ragazza si chiamava Brentana (di cognome).

Chinaglia ha preso la media di 8+ che, a quei tempi, era un voto alto (oggi abbondano i 100, vuol dire che la razza umana si è ulteriormente evoluta).

Uscito dal collegio all'età di 21 anni trovò subito lavoro presso una banca di prestigio e, a 24 anni sposò Faustina.

I suoi modi altruistici sono continuati anche nella vita post-scolastica: oltre ad eccellere sul posto di lavoro si dedicava ad opere di volontariato nelle parrocchie e ad occupare il posto di consigliere presso l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra sostituendo spesso il presidente provinciale presso la presidenza nazionale di Roma. Amava la campagna dedicandosi alla conduzione di un orticello sito nei pressi di Chieri (TO) e lo sport partecipando a tante marce, anche all'estero.

Esprimiamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

I suoi compagni: Alfonso, Angelo, Aldo, Augusto Romano, Mario, Varo, Teodoro, Romano, Alessandro, Roberto, Pierino, Luigi, Pasquale, Domenico, Michele, Corrado Umberto ecc.

E la moglie scrive: Carissima Luisa, il nostro caro Giovanni, dopo tanto soffrire, non è più con noi... lui che era tanto buono, sincero, affettuoso ed umile con tutti. Ricordava volentieri e con nostalgia il Collegio di Parma e tutti gli amici e le carezze di Don Carlo che ha avuto la fortuna di conoscere. Lui è stato volontario in una scuola materna per 45 anni, gestita da Suore della Carità. Per lui era quasi una seconda casa... lo faceva molto volentieri e aveva l'affetto delle Suore, genitori e bambini... era felice di farlo! Era molto religioso: vero cristiano... Ci manca tanto ma ricordiamo tutto il bene che ci ha fatto e ci ha voluto e, dal cielo, ci dà il coraggio, la forza e la serenità che ora è nella pace del Signore e prega per noi e noi per lui. Cara Luisa ti ringrazio, e ricordo quando ci trovavamo ai Raduni... bei tempi!!! Un abbraccio affettuoso a te e Decimo.

Fausta Bo Chinaglia - Torino

(Sul retro della foto ricordo è scritto: "Come il primo raggio di sole all'alba, sei arrivato in silenzio e ci hai scaldato il cuore, ogni giorno.")



Cara Luisa, ti invio una foto di mia moglie deceduta il 18 settembre 2017, abbiamo trascorso 57 anni assieme con alti e bassi ma sempre in armonia. Ma cinque anni fa le era stato diagnosticato un tumore al polmone (sebbene non avesse mai ne fumato ne straviato). Nonostante la sofferenza ha continuato la sua vita di moglie di madre e di nonna dei

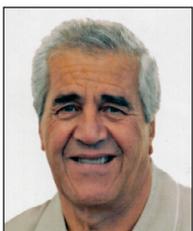
suoi amatissimi nipoti Chiara, Riccardo, Sofia, Anna, Emma e Giacomo nato lo stesso giorno di sua nonna 31 ottobre, segno premonitore (uno va uno viene diceva sua nonna). Ma da due mesi la malattia si è impadronita della sua vita e se ne è andata in silenzio. Il vuoto che mi circonda è immenso, spero di continuare nella strada intrapresa con la mia Anna che era una persona Buona Onesta Laboriosa e stimata da tutti. Ha lasciato sulla terra la sua traccia luminosa del bene che ha donato. Cara Anna Maria tu che sei stata una persona buona e che ora sei in cielo con Gesù Maria e tutti i Santi prega per i nipoti i figli e per me e per tutte le persone che ti hanno voluto bene. Ciao Anna amore mio, ci rivedremo presto.

Oscar Puato



L'11 Ottobre ricevo una telefonata che mi avvisava che anche l'Ex Allieva di Pessano: Foglia Rosanna era deceduta... gli ultimi mesi ci eravamo sentite molte volte... non accettava di non riuscire più ad essere autonoma e cercavamo insieme delle strutture che l'aiutassero a recuperare la sua autonomia... Non aveva ancora compiuto 63 anni... Ora può

scorrazzare libera nei prati del cielo e noi ricorderemo sempre la sua grinta... Ciao Rosanna!



L'amico Ex Allievo Revelli Fiorenzo è tornato al Padre il 29 Ottobre 2017.

Era stato nel Collegio di Don Gnocchi a Torino. Ha sofferto con rassegnazione e grande forza d'animo per ben tre anni, lottando contro il grave male che lo aveva colpito. Ha partecipato con vero entusiasmo ai raduni fino a quando la malattia glielo ha permesso.

Siamo certi che insieme a Don Carlo ed ai suoi cari amici ci guiderà ed assisterà dal cielo.



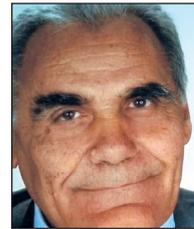
L'amica Louise Read ha terminato la sua battaglia il 7/11/2017... L'avevamo conosciuta in occasione della visita del Dott. Halstead che aveva scritto un libro sulla Sindrome Post-Polio... e da allora aveva partecipato ai nostri Raduni... Sempre combattiva e tenace, sognava un Centro dove i polio trovassero risposte ai nuovi problemi... e chissà che da

lassù non riesca a realizzare il suo desiderio, avendo donato una grossa somma a questo scopo... Ciao, Louise, ora hai finalmente trovato risposte ai tuoi dubbi...

Carissimi, è con profondo cordoglio che annuncio la dolorosa scomparsa dell'amico Pietro Cacciotti di Carpineto Romano (RM) ex del collegio di Roma, di anni 74, venuto a mancare stamane, 27 dicembre, dopo un anno di grave malattia. Alla moglie Silvana e a

tutta la famiglia vada il nostro sentimento di vicinanza ed alla sua anima la preghiera che venga accolto dal nostro papà Don Carlo per godere le gioie del Paradiso. A noi, suoi amici che abbiamo apprezzato in vita il suo sorriso, la sua onestà intellettuale e morale, resti il suo esempio di vita di coraggio, di lavoro competente ed indefesso, e la sicurezza che nella nuova vita che ha conquistato, venga accolto dal nostro Papà Don Carlo per godere le gioie del Paradiso da cui continuerà a sostenerci in questa vita. Un caro saluto a tutti.

Peppe Onorati



Caro Pietro, la tua sorda e inattesa malattia e poi la tua rapida morte mi ha sconvolto. Si è spalancato all'improvviso un vuoto incalcolabile, come una ferita profonda che fa fatica a rimarginare. Questa notte mi sono girato e rigirato nel letto pensando "ho solo fatto un brutto sogno, Pietro è ancora qui." Ma la realtà è ben altra. Non rivedrò più quel viso

sempre sereno e sorridente, non sentirò più quel particolare fischietto che solo tu sapevi fare e che dire dei tuoi simpatici e avvincenti racconti che lasciavano tutti incantati ad ascoltarti per ore. Ci sarà un vuoto per la tua presenza fisica ma non ci sarà nei nostri cuori perché tu vivrai lasciando un segno indelebile per la tua onestà, la tua operosità, la tua grande voglia di vivere e la tua puntualità riguardante i nostri incontri anche sfidando la distanza da Roma e le intemperie. Ricordo quando ci fu l'arrivo a Roma del "galletto" di Don Carlo rimesso a nuovo dalla moto Guzzi mi dicesti che per un appuntamento preso in precedenza non saresti potuto venire ma hai fatto di tutto per essere presente. Ora che la tua sofferenza è finita e godi anche della vicinanza di Don Carlo aiutaci a lenire il dolore per la tua perdita, soprattutto alla tua cara Silvana. Sappi comunque che la nostra amicizia non finisce qui. L'amicizia non si perde con la morte, è qualcosa che vive oltre la morte con i ricordi più belli e spensierati. Addio amico mio.

Samuele Chiavari

Notizie utili...

PENSIONI e INDENNITA' • IMPORTI 2018				
PROVIDENZA	Importo		Limite di reddito	
	ERA	2018	ERA	2018
Pensione ciechi civili assoluti	302,23	305,56	16.532,10	16.664,36
Pensione ciechi civili assoluti (se ricoverati)	279,47	282,55	16.532,10	16.664,36
Pensione ciechi civili parziali	279,47	282,55	16.532,10	16.664,36
Pensione invalidi civili totali	279,47	282,55	16.532,10	16.664,36
Pensione sordi	279,47	282,55	16.532,10	16.664,36
Assegno mensile invalidi civili parziali	279,47	282,55	4.800,38	4.853,29
Indennità mensile frequenza minori	279,47	282,55	4.800,38	4.853,29
Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti	911,53	915,18	Nessuno	Nessuno
Indennità accompagnamento invalidi civili totali	515,43	516,35	Nessuno	Nessuno
Indennità comunicazione sordi	255,79	256,21	Nessuno	Nessuno
Indennità speciale ciechi ventesimisti	208,83	209,51	Nessuno	Nessuno
Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major	501,89	507,42	Nessuno	Nessuno